

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00731 del 16/07/2019

Proposta n. 688 del 01/07/2019

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada-Accumoli", ai sensi dell'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018.

Proponente:

Estensore	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J.SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n V00009 dell'11 luglio 2018 recante "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n V00007 del 29 giugno 2019 recante "Proroga dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore Della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" che proroga il detto incarico fino al 31 dicembre 2020;

VISTO l'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con il quale "allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione e di consentire la progressiva cessazione delle funzioni commissariali, con riassunzione delle medesime da parte degli enti ordinariamente competenti, il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2020, ivi incluse le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge [...]";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza Regionale decisoria in forma simultanea in modalità sincrona convocata con nota prot. n. 0374137 del 16/05/2019, con prima ed unica riunione svoltasi il 30 maggio 2019, presso la sede dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma della Regione Lazio, Via Flavio Sabino n. 27 – Rieti;

CONSIDERATO che:

- alla seduta della Conferenza Regionale hanno partecipato: per l'USR il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, la dott.ssa Carla Franceschini con funzioni di Segretario verbalizzante, ed il RUP arch. Tonino Cicconetti, per la Regione Lazio - Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi l'ing. Ilaria Scarso e per il Comune di Accumoli i tecnici Laura Guidotto e Lorena Rinaldi;
- il progetto riguarda la realizzazione dei lavori di "Riparazione del danno e adeguamento opere di urbanizzazione primaria" in frazione Collespada del comune di Accumoli, fortemente danneggiato dagli eventi sismici agosto 2016-gennaio 2017. Tale progetto sarà presentato e distinto in due fasi; in particolare, il primo stralcio prevede la posa in opera delle dorsali principali con interrimento linee e pozzetti sulla strada principale dell'abitato e relative dorsali di diramazione, lavori che saranno poi sospesi per la durata della ricostruzione privata. Al termine del primo stralcio, le linee e i pozzetti dovranno essere opportunamente protetti al fine di non essere danneggiati durante il cantiere di ricostruzione degli edifici. Dalla prima fase resteranno quindi fuori tutte le opere di finitura e di completamento compreso il passaggio cavi delle linee elettriche, telefoniche, e di pubblica illuminazione, la fornitura e il montaggio dei pali e corpi illuminanti di pubblica illuminazione, la fornitura e posa dei manti stradali (definitivi) e dei lastricati, i cordoli, i coperchi e le griglie definitive dei pozzetti. Saranno eseguiti in seconda fase anche tutti gli stacchi di allaccio agli edifici privati. Il sistema dei sottoservizi, nell'ambito del progetto, è stato valutato in funzione di un interrimento su scavo tipo, tramite il quale, in presenza di tratti con tutte le linee, sarà possibile affiancare nel corretto ordine tutti i servizi. Il progetto prevede inoltre il mantenimento della linea del Gas GPL tramite approvvigionamento centralizzato da bombolone interrato, in quanto non è ipotizzabile metanizzare il borgo in considerazione della distanza del primo punto di fornitura accessibile. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue, il borgo non risulta allacciato a una linea pubblica e tanto meno ad un depuratore; vista l'impossibilità di realizzare l'allaccio anche nell'ambito della ricostruzione, il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione ad ossidazione totale e di fosse imhoff in modo da poter riclassificare le acque in acque superficiali di scolo. Tutto il resto delle linee è invece collegato alle reti di pubblico servizio per le quali è stato quindi possibile individuare i punti di consegna come indicati negli elaborati di progetto allegati;
- che dal verbale della Conferenza Regionale risulta pervenuto ed acquisito agli atti al n° 0413396 del 30/05/2019 il **parere favorevole** della **Soprintendenza ABAP** per le province di Frosinone, Latina e Rieti;
- che successivamente alla riunione sono state prodotte le integrazioni richieste dalla Regione Lazio - Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;

PRESO ATTO che è pervenuto ed acquisito agli atti al n° 499844 del 28/06/2019 il **parere favorevole con raccomandazioni, condizioni e prescrizioni (allegato) dell'Ufficio del Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;**

VISTO che Il Regolamento della Conferenza Regionale dispone:

- all'art. 6 comma 1 che la determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6 al comma 2 che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici, anche senza necessità di una riunione conclusiva qualora siano state già acquisite, per via telematica, tutte le posizioni degli enti e delle amministrazioni coinvolte.

PRESO ATTO dell'unanimità dell'espressione dei pareri favorevoli in seno alla Conferenza Regionale;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale di cui dell'Ordinanza del Commissario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all' "Intervento di Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada-Accumoli", ai sensi dell'ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, con le **raccomandazioni, condizioni e prescrizioni di cui al Parere della Regione Lazio - Ufficio del Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi** che, **allegato** alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di applicare quanto previsto dal comma 5, art. 5 del regolamento della Conferenza regionale per quanto attiene la posizione della Provincia di Rieti;
3. Di dare atto che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate, la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione;
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti;
5. La presente determinazione è immediatamente efficace fermo restando il rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al precedente punto 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

alla c.a. del Direttore

Oggetto: Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada – Accumoli" ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 56 del 10 maggio 2018 (rif. conferenza di servizi interna CSR012/2019)

Regione Lazio - Trasmissione del Parere Unico Regionale

Si trasmette il parere unico regionale relativo all'intervento "Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada – Accumoli" ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 56 del 10 maggio 2018, posto all'esame della conferenza regionale in oggetto, unitamente agli atti ad esso allegati.

Si resta in attesa della trasmissione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, indetta con nota prot. reg. n. 0374137 del 16/05/2019, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0374682, nonché del progetto con le eventuali variazioni conseguenti all'esito della Conferenza stessa.

Si coglie l'occasione per segnalare la necessità di dare specifica evidenza, nella determinazione motivata di conclusione della conferenza, della nuova destinazione urbanistica dell'area interessata dal depuratore in progetto, al fine di consentire, al Comune di Accumoli, il corretto aggiornamento degli elaborati cartografici del PRG.

IL FUNZIONARIO
ing. Ilaria Scarso



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO E RAPPRESENTANTE
UNICO REGIONALE
dott. Luca Ferrara





Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada – Accumoli" ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 56 del 10 maggio 2018 (rif. conferenza di servizi interna CSR012/2019)

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- con nota prot. reg. n. 0374137 del 16/05/2019, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0374682, il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 30 maggio 2019 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada" nel Comune di Accumoli;
- con nota prot. reg. 0376520 del 17/05/2019 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 24/05/2019 e i rispettivi pareri di competenza sul progetto esecutivo nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, come previsto dall'Atto di organizzazione n. G11458 del 09/08/2017;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 30/05/2019, presso la sede dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma della Regione Lazio, via Flavio Sabino 27, Rieti;
- i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine fissato sono pervenute all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi le seguenti richieste di integrazioni, trasmesse all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 398369 del 24/05/2019:
 - a. nota prot. reg. n. 391341 del 23/05/2019 dell'Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
 - b. nota prot. reg. n. 391693 del 23/05/2019 dell'Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- in sede di riunione del 30/05/2019 è stato fissato quale termine ultimo per la trasmissione delle integrazioni il 10 giugno 2019;
- con nota prot. reg. n. 466728 del 18/06/2019 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha comunicato di aver ricevuto le integrazioni documentali richieste e di averle messe a disposizione sul box regionale;
- con nota prot. reg. n. 467125 del 18/06/2019 il Rappresentante Unico Regionale ha fissato il termine del 26/06/2019 per l'espressione dei pareri di competenza regionale;
- con successiva nota prot. reg. n. 472013 del 19/06/2019 il Rappresentante Unico Regionale ha segnalato al USR Lazio la non rispondenza della documentazione integrativa prodotta a quanto richiesto dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio, con nota prot. reg. 391693 del 23/05/2019;
- con nota prot. reg. n. 488518 del 25/06/2019 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha comunicato di aver ricevuto nuove integrazioni documentali e di averle messe a disposizione sul box regionale;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda la realizzazione dei lavori di riparazione del danno e adeguamento opere di urbanizzazione primaria, in frazione Collespada del comune di Accumoli, fortemente danneggiato dagli eventi sismici agosto 2016-gennaio 2017; in particolare il progetto comprende sia l'adeguamento ed il rifacimento dei servizi a rete che la realizzazione di un impianto di depurazione in variante al PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09/05/2019;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 50bis della LR 38/1999 la verifica di compatibilità della variante urbanistica è effettuata dalla provincia, nei casi di progetti di opere pubbliche in variante allo strumento urbanistico generale ex art. 19 del DPR 327/2001;
- ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 32 e 33 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, l'ente competente all'autorizzazione allo scarico degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in corpo idrico recettore ed all'autorizzazione dell'impianto di depurazione è la Provincia di Rieti;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:

- autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
- parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001 (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);
- nulla osta al vincolo idrogeologico ex RDL 3267/1923 (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);
- parere igienico-sanitario (Azienda Sanitaria Locale Rieti - Dipartimento di Prevenzione);
- autorizzazione sismica (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo), previa presentazione, da parte dell'amministrazione procedente, della documentazione di progetto tramite il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO;

PRESO ATTO CHE

- in sede di riunione del 30/05/2019 è stato acquisito agli atti (prot. n. 0413396 del 30/05/2019) il parere favorevole della Soprintendenza ABAP per le province di Frosinone, Latina e Rieti;

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con raccomandazioni**, prot. n. 0483743 del 24/06/2019 (allegato 1);
- l'Azienda Sanitaria Locale Rieti ha espresso parere igienico-sanitario **favorevole con condizioni**, prot. n. 35143 del 24/06/2019, acquisito al prot. reg. n. 487600 del 25/06/2019, (allegato 2);
- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio ha espresso parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, della DGR 2649/1999 e del RDL3267/1923 (vincolo idrogeologico), **favorevole con prescrizioni**, prot. n. 0493975 del 27/06/2019 (allegato 3);
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

CONSIDERATO CHE

- il rilascio dell'autorizzazione sismica da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è subordinato alla presentazione della documentazione di progetto tramite il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO da parte del committente o professionista delegato, secondo le modalità di cui al regolamento regionale 13 luglio 2016 n. 14;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole all'intervento di "Riparazione del danno e adeguamento delle opere di urbanizzazione dei sottoservizi della frazione di Collespada" nel Comune di Accumoli, oggetto della Conferenza Regionale, condizionandolo all'acquisizione dell'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 prima dell'inizio lavori;

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;

per effetto del parere espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004:

2. dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici volti a mitigare l'inserimento del manufatto tecnologico (depuratore) nel contesto paesaggistico e salvaguardate al massimo le eventuali alberature che interferiscono con le opere di progetto;

per effetto del parere-igienico sanitario espresso dall'Azienda Sanitaria Locale Rieti, ai sensi dell'art. 228 del RD n. 1265/1934 e art. 27 del DPR 854/1955:

3. la cisterna di accumulo dell'acqua potabile di 23000 litri dovrà rispettare le norme di riferimento attinenti al contenimento in serbatoi di acqua potabile;
4. le condotte delle acque nere dovranno essere del materiale indicato in relazione (tubazione in PEAD con barre della lunghezza di 6 metri a doppia parete corrugata in esterno e liscia all'interno e saldate di testa con manicotti elettrici). I raccordi con gli allacci dovranno essere effettuati con tubazioni idoneamente dimensionati in PVC e dovranno garantire la perfetta tenuta;
5. è vietato collegare le caditoie stradali alla rete delle acque nere che dovrà rimanere sempre separata da quella delle acque bianche, contrariamente a quanto indicato in relazione;
6. i pozzetti dovranno essere idoneamente rinfiacati con calcestruzzo di adeguato spessore per evitare danneggiamenti sia nella fase di realizzazione delle opere di secondo stralcio che nelle attività successive prima del completamento dell'opera stradale e dovranno inoltre essere fondati su idoneo allettamento in calcestruzzo ripartitore al fine di evitare, nel tempo, cedimenti che potrebbero causare dispersioni di liquami nel terreno;
7. dovranno essere rispettate tutte le misure indicate in relazione, attinenti la protezione delle tubazioni sia delle acque bianche che delle acque nere con calcestruzzo (adeguatamente dosato) e rinfiacchi in sabbia, in modo da consentire il proseguimento delle opere previste, comprese quelle di ristrutturazione degli edifici, e il transito di mezzi d'opera, prima del totale completamento delle strade in cui sono alloggiati i sottoservizi, evitando qualsiasi rischio di danneggiamento delle opere;



8. il dimensionamento della rete di scarico delle acque nere dovrà rispondere ai criteri riportati in relazione, verificando che la velocità minima di deflusso sia adeguata ai parametri assunti ed oltre la minima prevista dalla regola di buona tecnica di riferimento per ogni tratto fognario, anche tenendo conto della forte variazione di portata nel tempo, al fine di evitare lo sviluppo di processi anaerobici causati dalla bassa velocità di deflusso;
9. il dimensionamento della condotta delle acque bianche dovrà tenere conto, nel progetto esecutivo, oltre che dell'estensione delle aree pavimentate esistenti, anche delle possibili aree di espansione eventualmente previste;
10. in relazione alla possibile interferenza della nuova condotta fognaria con la linea esistente dell'acquedotto, dovrà essere garantito che la tubazione dell'acqua potabile sia alloggiata sempre a quota superiore rispetto al tubo della fogna nera, e che i tubi dell'acqua, in caso di interferenza, siano comunque idoneamente protetti dalle infiltrazioni fognarie, così come indicato nella relazione di progetto, oltre ad essere idoneamente protetti dai carichi indotti dai mezzi transitanti sulla strada durante qualsiasi fase di lavorazione;
11. dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 127 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. riguardo allo smaltimento dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue ed il deposito temporaneo di tali materiali come rifiuto che, nel rispetto dei termini e dei tempi previsti nella normativa vigente, dovranno essere idoneamente gestiti, evitando la produzione di maleodoranze nelle prossimità dell'impianto;
12. poiché la tipologia d'impianto indicata nel progetto non è la fitodepurazione, tipologia elettiva prevista nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque all'art. 28 co. 1 delle NTA per scarichi maggiori di 50 A.E. ed inferiori a 300 A.E., e nella D.G.R. 219/2011 al punto 2.1 del paragrafo 2 "caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione", l'impianto in progetto, fermo restando la potenziale adeguatezza ai fini igienico sanitari dell'impianto stesso, potrà essere autorizzato dall'Autorità Competente (Provincia di Rieti) previa dimostrazione tecnica che, considerata la forte variazione di portata prevista (da un minimo di 10 abitanti residenti a punte di 150), il sistema proposto risulta più funzionale rispetto all'elettivo impianto di fitodepurazione. Nel caso venga autorizzato l'impianto, così come illustrato nel progetto, dovranno comunque essere rispettate le condizioni di esercizio dichiarate, nonché garantite le caratteristiche previsionali della composizione del refluo (refluo civile di origine prevalentemente domestica) nel rispetto dell'art. 126 del d.lgs. 152/2006;

per effetto del parere espresso dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, della DGR 2649/1999 e del RDL3267/1923 ai fini del vincolo idrogeologico:

13. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella documentazione geologica redatta dal Dr. Geol. Giampiero Cheli;
14. al fine di non creare potenziali dissesti o amplificare quelli esternamente all'area di intervento già presenti (zone di attenzione - cfr studio di Microzonazione sismica del Comune di Accumoli – url: http://www.regione.lazio.it/prl_ambiente/?vw=contenutidettaglio&id=238) dovrà essere posta particolare cura alla realizzazione della regimazione delle acque di scorrimento superficiali;

15. il piano di posa delle fondazioni dovrà essere su un terreno con caratteristiche geomeccaniche e sismiche omogenee;
16. il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere utilizzato in loco, o smaltito secondo le normative vigenti;
17. dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;
18. dovranno essere rispettate le indicazioni e prescrizioni riportate nell'indagine vegetazionale redatta dal Dr. Agr. Leonardo Piervitali.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
DOTT. LUCA FERRARA

